



# Famiglie più indebitate Ma sale anche la ricchezza

*Prestiti e mutui alla quota record di 500 miliardi*

— MILANO —

**LA CRISI** e i bassi tassi stanno facendo aumentare i debiti delle famiglie. Che sono arrivati a sfiorare quota 500 miliardi di euro. Secondo le ultime rilevazioni di Bankitalia, infatti, l'ammontare dei prestiti concessi alle famiglie era alla fine di gennaio pari a 498.999 milioni di euro, il 6,4% in più rispetto ai 468.918 milioni del gennaio 2009. A crescere sono stati sia il credito al consumo sia i mutui. Nel primo caso i debiti degli italiani sono saliti a oltre 57 miliardi di euro (dai 54 circa di gennaio 2009) mentre per quanto riguarda i prestiti per l'acquisto della casa il totale è arrivato a superare i 282 miliardi (contro 264). L'ammontare dei prestiti per altri scopi era di 160 miliardi di euro, 10 in più sull'anno precedente. La richiesta di mutui è stata facilitata dal calo dei tassi di interesse scesi a un valore

medio del 2,75% a gennaio contro il 2,88% di dicembre (2,89% contro 3,01% se si considera il Taeg, il tasso che comprende tutti i costi del mutuo). La crisi ha fatto sì che sempre più famiglie e imprese incontrino anche difficoltà nel ripagare i debiti. A gennaio le

**IL PATRIMONIO**  
**Immobili e attività finanziarie tornano a salire al massimo storico: 9.480 miliardi**

sofferenze bancarie di famiglie e aziende ammontavano a 46,1 miliardi contro i 45,4 di dicembre 2009. E in particolare difficoltà apparivano il commercio (oltre 8,2 miliardi) ed edilizia e opere pubbliche (7,6 miliardi). Se la crisi ha fatto aumentare l'indebitamento delle famiglie, è aumentata con-

temporaneamente anche la propensione al risparmio e la ricchezza finanziaria degli italiani è tornata a crescere nel 2009 raggiungendo il massimo storico di 9.480 miliardi di euro dopo il declino registrato nel 2008 e con una crescita media annua che dal 2003 al 2009 è stata del 4,5%.

**A RIVELARE** la positiva inversione di tendenza è l'Osservatorio permanente sulla gestione del risparmio delle famiglie europee, denominato Orfeo, lanciato da PricewaterhouseCoopers e dall'Università di Parma. Il peso delle attività finanziarie nel portafoglio delle famiglie è però calato del 5% (passando dal 42% del 2003 al 37% del 2009) attestandosi a 3.480 miliardi di euro mentre la quota di patrimonio immobiliare è cresciuta nello stesso periodo dal 51,9 al 58,1% (in valore da 3.769 a 5.508 miliardi).

Achille Perego